



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 153 del 10 marzo 2023

Oggetto: *Individuazione e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. – Dirigente Amministrativo dott. Sergio Lubrano Lavadera.*

Visto il D.lgs. n.165 del 30/03/2001 e s.m.i. recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.*”

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai Distretti idrografici.

Vista il D.lgs 150/2009 recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”.

Vista la L. n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i. recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Vista la delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente che approva lo Statuto delle Autorità di bacino distrettuale.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018 registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 n. 1139 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 135 del 13 giugno 2018 - recante “*Individuazione e trasferimento delle risorse finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge n. 183/89, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale ai sensi dell’articolo 63,*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2022 – ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 22 settembre 2022 – con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai compiti di cui al D.lgs 152/06, alla L.221/2015 e ai contenuti del decreto segretariale n.123 del 20/03/2028 con il quale è stato adottato il *“Percorso di Pianificazione e Programmazione per il governo delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso”* ha in corso d'attuazione, oltre al Piano di Gestione delle Acque ed al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (frane e alluvioni) redatti dalle ex Autorità di Bacino, la predisposizione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero e di progetti specifici in tema acque, suolo, mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale ecc. e la predisposizione del Piano di bacino Distrettuale.

Rilevato che ai sensi dell'art. 21, commi 11 e 11.1, del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n.201 (convertito con modifiche in Legge 22/12/2011 n.214), come modificato dall'art.1, comma 154 della Legge 30-12-2018 n. 145, nelle more della costituzione della società dello Stato alla quale saranno trasferite le funzioni del soppresso ente EIPLI, *“l'avvio della realizzazione degli interventi di competenza del predetto ente, previsti nel Piano nazionale di interventi nel settore idrico di cui all'art.1, comma 516 della L. 205/2017, nei Patti per lo sviluppo e negli altri programmi finanziati con altre risorse finanziarie nazionali ed europee che concorrono agli obiettivi di cui allo stesso art. 1, comma 516, della citata legge 205 del 2017 nonché per la realizzazione degli ulteriori interventi è affidato al Segretario Generale dell'Autorità di bacino di distretto dell'Appennino Meridionale in qualità di Commissario Straordinario di Governo”*.

Visti in particolare:

- lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 52 del 26 febbraio 2018 e, in particolare, l'art. 6, comma 4, lettera k) ai sensi del quale il Segretario Generale nomina i dirigenti dell'Autorità, nell'ambito della dotazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

organica e nei limiti delle risorse finanziarie dell'Autorità stessa e l'art. 6, comma 4, lettera l) ai sensi del quale il Segretario Generale adotta gli atti di organizzazione necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Autorità, anche attribuendo specifici compiti, poteri e responsabilità ai dirigenti;

- il *“Regolamento Generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale”* approvato con Decreto Interministeriale del Ministro della Transizione Ecologica e del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 201 del 24 maggio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2022 con il n. 2207;

- l'art. 1, comma 7, della citata L. 190/2012 che dispone che *“l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività”*;

- l'art. 43, comma 1, del citato D.lgs 33/2013 che dispone che *“all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”*;

Richiamate le delibere, gli indirizzi e gli orientamenti dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e del Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di anticorruzione.

Richiamato da ultimo il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato in via definitiva dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 23.01.2023, che ai sensi del comma 2-bis dell'art. 1 della legge 190/2012 costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione.

Dato atto che con Decreto Segretariale n. 472 del 29 giugno 2022 è stato adottato, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 il Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024 (PIAO) e che lo stesso sarà aggiornato entro le previste scadenze di legge (31 marzo 2023).

Considerato che occorre provvedere all'individuazione ed alla designazione del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle more delle deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente;

Preso atto degli orientamenti dell'ANAC in materia di Anticorruzione che esplicitano requisiti e cautele nella nomina dell'RPCT e, in particolare, sulla necessità che il RPCT sia individuato tra i



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

soggetti che abbiano adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che siano dotati della necessaria autonomia valutativa e che non siano in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi.

Valutata l'opportunità di nominare RPCT dell'Autorità uno dei dirigenti di ruolo individuato nel rispetto dei predetti indirizzi di ANAC e di affidare l'incarico per un biennio al fine di assicurare la rotazione dell'incarico.

Considerato che per il biennio 2023/2024, è stato individuato il Dirigente Amministrativo dott. Sergio Lubrano Lavadera, dirigente di ruolo dell'Autorità, in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività, il quale, interpellato, si è dichiarato disponibile ad assumere l'incarico.

Attestato che dal presente atto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Autorità;

Per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, contrattuali e dei regolamenti interni di quest'Autorità

D E C R E T A

Art.1) Il Dirigente Amministrativo dott. Sergio Lubrano Lavadera, dirigente di ruolo, è nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per il biennio 2023-2024.

Art.2) Di comunicare l'adozione del presente provvedimento al Ministero Vigilante per gli adempimenti necessari e di pubblicare il medesimo nell'apposita sezione del sito "*Amministrazione Trasparente*".

Art.3) Il presente atto non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'Autorità.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli